

RICORDATE L'11 MARZO 2011. FUKUSHIMA: UNA GUERRA NUCLEARE SENZA GUERRA. RADIAZIONI NUCLEARI IN TUTTO IL MONDO

 forum.comedonchisciotte.org/articolo-segnalato-per-pubblicazione/ricordate-11-marzo-2011-fukushima-una-guerra-nucleare-senza-guerra-radiazioni-nucleari-in-tutto-il-mondo

14 Marzo 2024 11:48

Michel Chossudovsky

<https://michelchossudovsky.substack.com/p/remember-march-11-2011-fukushima>

Il disastro di Fukushima in Giappone ha messo in primo piano i pericoli delle radiazioni nucleari in tutto il mondo

Nota introduttiva. Tredici anni fa. 11 marzo 2011

Pur commemorando il 13° anniversario della tragedia di Fukushima, le prove confermano ampiamente che questo disastro non è stato affatto risolto. Il disastro di Fukushima nel marzo 2011 ha provocato la morte di 16.000 persone, costringendo circa 165.000 persone ad abbandonare le proprie case nell'area di Fukushima.

*Sia i media giapponesi che quelli occidentali tendono a minimizzare gli impatti delle radiazioni nucleari che si sono diffuse in vaste aree del nord del Giappone, per non parlare della contaminazione dell'acqua e della catena alimentare. Il disastro di Fukushima in Giappone ha messo in primo piano i pericoli delle **radiazioni nucleari in tutto il mondo**.*



Il continuo scarico di acqua altamente radioattiva nell'Oceano Pacifico costituisce un potenziale innesco di un processo di contaminazione radioattiva globale.

*Prevalgono ancora livelli di radiazioni "inimmaginabili". Secondo le parole della **dottorssa Helen Caldicott**, "un milionesimo di grammo di plutonio, se inalato può provocare il cancro".*

Il massiccio stoccaggio di acqua radioattiva è in corso da quando il disastro dello tsunami del 2011 ha innescato la fusione dell'impianto, ma l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) ha affermato che [luglio 2023] il piano orchestrato dal governo giapponese e da TEPCO, il gestore dell'impianto, soddisfa gli standard della sicurezza [1].

La TEPCO prevede il rilascio di “1,3 milioni di tonnellate di acque reflue trattate” per un periodo di 30 anni.



85 volte più cesio di Chernobyl

È ampiamente documentato che la Tokyo Electric Power Company (TEPCO) è coinvolta in un insabbiamento. E lo stesso ha fatto il governo giapponese. Il governo Abe aveva casualmente segnalato “voci dannose”.

“Dopo tredici anni, la dichiarazione dello stato di emergenza per la centrale nucleare di Fukushima Daiichi non può ancora essere revocata [2] a causa delle molte incognite, nonché degli onnipresenti livelli mortali di radiazioni

I reattori distrutti sono polveriere di barre di combustibile esaurito altamente radioattivo che **contengono più cesio-137 di ottantacinque (85) Chernobyl.**

Il cesio-137 all'interno o in prossimità di un corpo umano esplose in una serie di malattie, una dopo l'altra in breve tempo, a seconda del livello di esposizione: (1) nausea (2) vomito (3) diarrea (4) sanguinamento (5) coma che porta a morte”.

Le barre di combustibile esaurito nel sito del reattore nucleare di Fukushima sono immagazzinate in vasche d'acqua all'ultimo piano degli edifici dei reattori compromessi a 100 piedi sopra il livello del suolo, ad eccezione dell'Unità 3 che ha completato la rimozione delle barre di combustibile esaurito nel 2019, un processo estremamente lento, laborioso e altamente pericoloso. (Robert Hunziker [3]).

La posizione dell'attuale governo resta notoriamente ambigua. Già nel 2021, la TEPCO aveva riconosciuto che lo smantellamento dell'impianto di Fukushima avrebbe potuto durare fino al 2051.

Gli impatti a livello mondiale sulla salute pubblica, che includono la contaminazione dell'Oceano Pacifico che si estende fino all'emisfero occidentale, compresa la costa della California, sono incalcolabili.

La crisi in Giappone ha anche reso pubblico il rapporto non dichiarato tra energia nucleare e guerra nucleare.

L'energia nucleare non è un'attività economica civile. Si tratta di un'appendice dell'industria delle armi nucleari controllata dai cosiddetti appaltatori della difesa. I potenti interessi aziendali dietro l'energia nucleare e le armi nucleari si sovrappongono.

Michel Chossudovsky, Global Research, 11 marzo 2024

*Publicato originariamente nel gennaio 2012, l'articolo qui appresso di **Michel Chossudovsky** conferma ciò che attualmente si sta svolgendo: **un processo mondiale di diffusione di radiazioni nucleari**. Il testo è stato pubblicato come uno dei capitoli nel bestseller del 2015 di Michel Chossudovsky: La globalizzazione della guerra, la lunga guerra dell'America contro l'umanità, Global Research, Montreal 2015 [4].*

Fukushima: una guerra nucleare senza guerra

Michel Chossudovsky

Gennaio 2012

Introduzione

Il mondo si trova in un bivio critico. Il disastro di Fukushima in Giappone ha portato in primo piano i pericoli delle radiazioni nucleari in tutto il mondo.

La crisi in Giappone è stata descritta come “una guerra nucleare senza guerra”. Nelle parole del celebre romanziere Haruki Murakami:

“Questa volta nessuno ha lanciato su di noi una bomba ... Abbiamo preparato il terreno, abbiamo commesso il crimine con le nostre stesse mani, stiamo distruggendo le nostre stesse terre e stiamo distruggendo le nostre stesse vite”.

Le radiazioni nucleari – che minacciano la vita sul pianeta Terra – non sono una notizia da prima pagina rispetto a questioni più insignificanti di interesse pubblico, come la scena di un crimine a livello locale o i pettegolezzi dei tabloid sulle celebrità di Hollywood.

Anche se le ripercussioni a lungo termine del disastro nucleare di Fukushima Daiichi devono ancora essere pienamente valutate, sono molto più gravi di quelle relative al disastro di Chernobyl del 1986 in Ucraina, che provocò quasi un milione di morti (Newo Book Concludes – Chernobyl death toll: 985,000, mostly from cancer, Global Research, 10 settembre 2010 [5], vedi anche Matthew Penney e Mark Selden: The Severity of the Fukushima Daiichi Nuclear Disaster: Comparing Chernobyl and Fukushima [6], Global Research, 25 Maggio 2011)

Inoltre, mentre tutti gli occhi erano puntati sull'impianto di Fukushima Daiichi, la copertura giornalistica sia in Giappone che a livello internazionale non è riuscita a riconoscere pienamente l'impatto di una seconda catastrofe avvenuta presso l'impianto nucleare di Fukushima Daini della TEPCO (Tokyo Electric Power Co Inc).

Il vacillante consenso politico sia in Giappone che negli Stati Uniti e in Europa occidentale è che la crisi di Fukushima era stata contenuta.

La realtà, tuttavia, è diversa. Fukushima 3 perdeva quantità non confermate di plutonio. Secondo la dottoressa Helen Caldicott, “Un milionesimo di grammo di plutonio, se inalato può provocare il cancro”.

Un sondaggio d'opinione del maggio 2011 ha confermato che oltre l'80% della popolazione giapponese non crede alle informazioni del governo sulla crisi nucleare. (citato da Sherwood Ross, Fukushima: Japan's Second Nuclear Disaster [7], Global Research, 10 novembre 2011),

L'impatto in Giappone

Il governo giapponese è stato obbligato a riconoscere che “la gravità della sua crisi nucleare... corrisponde a quella del disastro di Chernobyl del 1986”. Per amara ironia, tuttavia, questa tacita ammissione da parte delle autorità giapponesi si è rivelata parte dell'insabbiamento di una catastrofe significativamente maggiore, che ha provocato un processo globale di radiazioni e contaminazione nucleare:

Sebbene Chernobyl sia stato un enorme disastro senza precedenti, si è verificato solo in un reattore che si è fuso rapidamente. Una volta raffreddato, poté essere coperto con un sarcofago di cemento costruito da 100.000 lavoratori. A Fukushima ci sono l'incredibile cifra di 4.400 tonnellate di barre di combustibile nucleare, il che fa impallidire notevolmente la dimensione totale delle sorgenti di radiazioni a Chernobyl”. (Extremely High Radiation Levels in Japan: University Researchers Challenge Official Data [8], Global Research, 11 aprile 2011), Global Research, April 11, 2011)

Fukushima all'indomani dello Tsunami, marzo 2011

Contaminazione mondiale

Lo scarico di acqua altamente radioattiva nell'Oceano Pacifico costituisce **un potenziale innesco di un processo di contaminazione radioattiva globale. Elementi radioattivi non sono stati rilevati solo nella catena alimentare in Giappone, ma anche in California è stata registrata acqua piovana radioattiva:**

"Gli elementi radioattivi pericolosi rilasciati nel mare e nell'aria intorno a Fukushima si accumulano in ogni fase delle varie catene alimentari (ad esempio, nelle alghe, nei crostacei, nei piccoli pesci, nei pesci più grandi, poi negli esseri umani; o nel suolo, nell'erba, nella carne e nel latte di vacca, infine negli umani). Entrando nel corpo, questi elementi – chiamati emettitori interni – migrano verso organi specifici come la tiroide, il fegato, le ossa e il cervello, irradiando continuamente piccoli volumi di cellule con alte dosi di radiazioni alfa,

*beta e/o gamma, e per molti anni spesso inducono il cancro". (Helen Caldicott, Fukushima: Nuclear Apologists Play Shoot the Messenger on Radiation Fukushima: Nuclear Apologists Play Shoot the Messenger on Radiation [9], *The Age*, 26 aprile 2011),*

Mentre la diffusione delle radiazioni sulla costa occidentale del Nord America veniva disinvoltamente riconosciuta, i primi resoconti della stampa (AP e Reuters) "citando fonti diplomatiche" affermavano che solo "piccole quantità di particelle radioattive sono arrivate in California ma non rappresentano una minaccia per la salute umana".



"Secondo le agenzie di stampa, le fonti anonime hanno accesso a dati di una rete di stazioni di misurazione gestita dall'Organizzazione del Trattato sulla messa al bando dei test nucleari delle Nazioni Unite. [...] "...Greg Jaczko, presidente della Commissione di regolamentazione nucleare degli Stati Uniti, ha detto giovedì (17 marzo) ai giornalisti della Casa Bianca che i suoi esperti "non vedono alcuna preoccupazione derivante dai livelli di radiazioni che potrebbero essere dannosi qui negli Stati Uniti o in qualsiasi territorio degli Stati Uniti".



Diffusione delle radiazioni. Marzo 2011

Disastro sanitario pubblico. Impatti economici

Quel che prevale è la mimetizzazione ben organizzata. Il disastro sanitario pubblico in Giappone, la contaminazione delle acque, dei terreni agricoli e della catena alimentare, per non parlare delle più ampie implicazioni economiche e sociali, non sono stati né pienamente riconosciuti né affrontati in modo esaustivo e significativo dalle autorità giapponesi.

Il Giappone come stato nazionale è stato distrutto. Le sue terre emerse e le acque territoriali sono contaminate. Una parte del paese è inabitabile. Alti livelli di radiazioni sono stati registrati nell'area metropolitana di Tokyo, che ha una popolazione di 39 milioni di abitanti (2010) (più della popolazione del Canada, circa 34 milioni (2010)). Ci sono indicazioni che la catena alimentare è contaminata in tutto il Giappone:

Cesio radioattivo superiore ai limiti legali è stato rilevato nel tè prodotto in una fabbrica nella città di Shizuoka, a più di 300 chilometri dalla centrale nucleare di Fukushima Daiichi. La prefettura di Shizuoka è una delle zone produttrici di tè più famose del Giappone.

Un distributore di tè a Tokyo ha riferito alla prefettura di aver rilevato alti livelli di radioattività nel tè spedito dalla città. La prefettura ha ordinato alla fabbrica di astenersi dalla spedizione del prodotto. Dopo l'incidente alla centrale nucleare di Fukushima, è stata riscontrata una

contaminazione radioattiva delle foglie di tè e del tè lavorato in un'ampia area intorno a Tokyo. (Vedi 5 More Companies Detect Radiation In Their Tea Above Legal Limits Over 300 KM From Fukushima [10], 15 giugno 2011)

La base industriale e manifatturiera del Giappone è prostrata. Il Giappone non è più una potenza industriale leader. Le esportazioni del paese sono crollate. Il governo di Tokyo ha annunciato il primo deficit commerciale dal 1980.

Mentre i media economici si sono concentrati esclusivamente sugli impatti delle interruzioni di corrente e delle carenze energetiche sul ritmo dell'attività produttiva, la questione più ampia, relativa alla totale contaminazione radioattiva delle infrastrutture e della base industriale del paese, è un "tabù scientifico" (cioè la irradiazione di impianti industriali, macchinari e attrezzature, edifici, strade, ecc.).

Un rapporto pubblicato nel gennaio 2012 sottolinea la **contaminazione nucleare dei materiali da costruzione utilizzati nel settore edile, comprese strade ed edifici residenziali in tutto il Giappone**. (Vedi FUKUSHIMA: Radioactive Houses and Roads in Japan. Radioactive Building Materials Sold to over 200 Construction Companies, January 2012 [11]).

Un "rapporto di copertura" del Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Industria (maggio 2011), intitolato "Impact of the Great East Japan Earthquake and Current Status of Recovery" presenta la "ripresa economica" come un *fatto compiuto*. Inoltre, viene ignorata la questione delle radiazioni.

Non vengono menzionati gli impatti delle radiazioni nucleari sulla forza lavoro e sulla base industriale del paese. Il rapporto afferma che la distanza tra Tokyo e Fukushima Dai-ichi è dell'ordine di 230 km (circa 144 miglia) e che i livelli di radiazioni a Tokyo sono inferiori rispetto a Hong Kong e New York City. (Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Industria, (Ministero dell'Economia, Commercio e Industria, Impact of the Great East Japan Earthquake and Current Status of Recovery, [12]p.15 p.15).

Questa affermazione è fatta senza prove corroboranti e in palese contraddizione con le letture indipendenti delle radiazioni a Tokyo (vedi mappa sotto). Negli ultimi sviluppi, Sohgo Security Services Co. sta lanciando un redditizio "servizio di misurazione delle radiazioni rivolto alle famiglie di Tokyo e di quattro prefetture circostanti".

"Una mappa dei livelli di radiazione misurati dai cittadini mostra che la radioattività [13] è distribuita secondo uno schema complesso che riflette il terreno montuoso e i venti mutevoli in un'ampia area del Giappone a nord di Tokyo, che si trova al centro della parte inferiore della mappa".



FONTE: rivista scientifica [14]

*“I limiti di radiazione iniziano a essere superati appena sopra 0,1 microsievert/ora in **blue**. Il **rosso** indica circa cinquanta volte il limite di radiazioni civili, pari a 5,0 microsievert/ora. Poiché i bambini sono molto più sensibili degli adulti, questi risultati sono motivo di grande preoccupazione per i genitori di bambini piccoli che vivono in aree potenzialmente colpite”.*

La domanda fondamentale è: la vasta gamma di beni e componenti industriali “Made in Japan” – compresi componenti hi-tech, macchinari, elettronica, veicoli a motore, ecc. – che sono esportati in tutto il mondo sono contaminati?

Se così fosse, l'intera base industriale dell'Asia orientale e sud-orientale, che dipende fortemente da componenti e dalla tecnologia industriale giapponese, ne risentirebbe.

Gli impatti potenziali sul commercio internazionale sarebbero di vasta portata. A questo proposito, a gennaio, le autorità russe hanno confiscato automobili e ricambi giapponesi irradiati nel porto di Vladivostok per la vendita nella Federazione Russa. Inutile dire che incidenti di questo tipo in un contesto competitivo globale potrebbero portare alla fine dell'industria automobilistica giapponese, già in crisi.

Mentre la maggior parte dell'industria automobilistica si trova nel Giappone centrale, la fabbrica di motori Nissan nella città di Iwaki si trova a 42 km dallo stabilimento di Fukushima Daiichi. La forza lavoro Nissan è interessata? L'impianto motori è contaminato? L'impianto si trova a circa 10-20 km dalla “zona di evacuazione” del governo da cui sono state evacuate circa 200.000 persone (vedi mappa sotto).

Energia nucleare e guerra nucleare



La crisi in Giappone ha anche portato alla luce il rapporto sottaciuto tra energia nucleare e guerra nucleare.

L'energia nucleare non è un'attività economica civile. Si tratta di un'appendice dell'industria delle armi nucleari controllata dai cosiddetti appaltatori della difesa. I potenti interessi aziendali dietro l'energia nucleare e le armi nucleari si sovrappongono.

In Giappone, al culmine del disastro, “l'industria nucleare e le agenzie governative [stavano] facendo di tutto per impedire la scoperta di strutture di ricerca sulla bomba atomica nascoste all'interno delle centrali nucleari civili del Giappone”.¹ (Vedi Yoichi Shimatsu, [Secret Weapons Program Inside Fukushima Nuclear Plant?](#) [15] Global Research, 12 aprile 2011)

Va notato che la compiacenza sia dei media che dei governi nei confronti dei rischi delle radiazioni nucleari riguarda l'industria dell'energia nucleare così come l'uso delle armi nucleari.

In entrambi i casi, gli effetti devastanti delle radiazioni nucleari sulla salute vengono negati con disinvoltura. Le armi nucleari tattiche con una capacità esplosiva fino a sei volte quella della bomba di Hiroshima sono etichettate dal Pentagono come "sicure per la popolazione civile circostante".

Nessuna preoccupazione è stata espressa a livello politico riguardo alle probabili conseguenze di un attacco USA-NATO-Israele all'Iran, utilizzando armi nucleari tattiche "sicure per i civili" contro uno stato non nucleare.

Un'azione del genere comporterebbe "l'impensabile": un olocausto nucleare su gran parte del Medio Oriente e dell'Asia centrale. Un incubo nucleare, tuttavia, si verificherebbe anche se le armi nucleari non venissero utilizzate. **Il bombardamento degli impianti nucleari iraniani con armi convenzionali contribuirebbe a scatenare un altro disastro simile a quello di Fukushima, con estese ricadute radioattive.**

Per ulteriori dettagli si veda di Michel Chossudovsky [Towards a World War III Scenario, The Dangers of Nuclear War](#), Global Research, Montreal, 2011)

1. <https://www.asia-pacificresearch.com/despite-warnings-iaea-approves-japan-release-plan-contaminated-fukushima-water/5631692>
2. <https://www.asia-pacificresearch.com/fukushima-up-close-13-years-later/5631787>
3. Ibidem
4. <https://store.globalresearch.ca/store/the-globalization-of-war-americas-long-war-against-humanity/>
5. <https://www.globalresearch.ca/new-book-concludes-chernobyl-death-toll-985-000-mostly-from-cancer/20908>
6. <https://www.globalresearch.ca/the-severity-of-the-fukushima-daiichi-nuclear-disaster-comparing-chernobyl-and-fukushima/24949>
7. <https://www.globalresearch.ca/fukushima-japan-s-second-nuclear-disaster/27587>
8. <https://www.globalresearch.ca/extremely-high-radiation-levels-in-japan-university-researchers-challenge-official-data/24261>
9. <https://www.globalresearch.ca/fukushima-nuclear-apologists-play-shoot-the-messenger-on-radiation/24563>
10. <https://www.afternic.com/forsale/alexanderhiggins.com>
11. <https://www.globalresearch.ca/fukushima-radioactive-houses-and-roads-in-japan-radioactive-building-materials-sold-to-over-200-construction-companies/28692>
12. https://www.meti.go.jp/english/earthquake/recovery/pdf/20110516_impact.pdf
13. <https://www.nnistar.com/gmap/fukushima.html>
14. <https://www.globalresearch.ca/radiation-and-nuclear-powers-stations/25333>
15. <https://www.globalresearch.ca/secret-weapons-program-inside-fukushima-nuclear-plant/24275>





